Gruppo Mamme a Siracusa, sabato il primo laboratorio ambientale per bambini

Primo laboratorio ambientale per bambini e la cura dei giardini di via Regina Margherita. Parte con queste iniziative l'attività dell'associazione "Gruppo mamme a Siracusa", che si è di recente costituito per "incoraggiare e sostenere un modello culturale, critico e un approccio ambientale volto alla sostenibilità e al rispetto del territorio". L'associazione è stata presentata questa mattina, nella sala Archimede del palazzo municipale di via Minerva, alla presenza dell'assessore alle Politiche sociali e all'Infanzia, Silvana Gambuzza. L'occasione è servita anche per annunciare l'appuntamento fissato per sabato mattina alle 10, nella sala "Ferruzzo-Romano" del consorzio del Plemmirio, rappresentato oggi da Rosalba Rizza, con cui è stato organizzato il primo laboratorio ambientale per i più piccoli. Concita Nucifora e Valeria Troja, responsabili del "Gruppo mamme a Siracusa" hanno illustrato gli obiettivi dell'associazione, con lo slogan "insieme è tutto più semplice". Diversi i progetti in cantiere, tutti finalizzati a migliorare la qualità della vita e i servizi destinati a genitori e bambini.
)

Avola. Omicidio Liotta, arrestato Claudio Caruso. I

due erano "soci", traffico d'armi modificate

Svolta nelle indagini sull’omicidio di Mario Liotta. Il corpo senza vita dell’uomo, parzialmente carbonizzato, venne rinvenuto nelle campagne tra Avola e Noto, in contrada Bochini, lo scorso 8 novembre. Autotrasportatore di 41 anni, sarebbe stato ucciso da Claudio Caruso. Questa mattina l’arresto del 31enne, avolese come la vittima.
Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, i due erano “soci” in un traffico clandestino di armi (pistole modificate, ndr). Ma alcuni dissapori nella divisione dei proventi della loro attività clandestina avrebbe fatto scattare la furia omicida di Caruso.
La mattina del delitto, l’uomo avrebbe prima chiamato al telefono la sua vittima poi insieme – a bordo di uno scooter – si sarebbero diretti in una località isolata, con la scusa di provare una nuova arma. Che però Caruso avrebbe subito puntato contro il socio, freddandolo con un colpo alla testa. Rimane da capire se, dopo l’omicidio, altri complici abbiano aiutato Claudio Caruso nell’occultamento del cadavere o nel tentativo di bruciarlo.
)

"Non ho scritto una lettera alla D'Urso". L'insegnante della Raiti, Paolo Genovese

racconta la sua verità

Barbara d’Urso e la gaffe su Siracusa. Caso chiuso dopo il mezzo errore ammesso nel pomeriggio di ieri dalla nota conduttrice Mediaset? Ancora no. Perchè quella lettera sventolata al termine del collegamento con il sindaco Garozzo ha regalato un brutto quarto d’ora a Paolo Genovese, insegnante della Raiti che la stessa D’Urso aveva ospitato su Domenica Live. “Mi ha scritto una lettera”, ha detto la conduttrice mostrando un foglio di carta. Poi legge alcune frasi. Reazioni immediate sui social network con Genovese, intervenuto per placare le polemiche attorno alla Raiti, trasformato da alcuni in una sorta di traditore della patria perchè anzichè fare il tifo per Siracusa avrebbe parteggiato per la popolare Barbara. Il giorno dopo Paolo Genovese sceglie ancora SiracusaOggi.it per raccontare la sua versione dei fatti. “Non ho scritto una lettera alla D’Urso, ho mandato un sms alla redazione. E difendo Siracusa”.

Siracusa. "Il lavoro decide il futuro", al via il XVII congresso della Cgil

Si è aperto questa mattina all’Open Land il 17esimo congresso provinciale della Cgil di Siracusa sul tema “Il lavoro decide il futuro”. Duro l’intervento del segretario provinciale, Paolo Zappulla, che ha parlato di una “spina sull’Europa” e di “un vento gelido che pensavamo cancellato. Conseguenze serie dal punto di vista politico ed economico a livello nazionale. Dal nostro osservatorio- ha aggiunto soffermandosi sulla

realtà locale- i timori sono ancora maggiori. I russi sono proprietari di mezzo polo industriale e le prospettive sono tutt’altro che rosee”. Zappulla ha parlato di disoccupazione, ma anche di debito pubblico. Alla Regione- prosegue- è stata bocciata la legge di stabilità e improvvisamente spariscono centinaia di milioni di euro destinati al lavoro e ai servizi alle persone. Il tema del lavoro è e resta centrale”. Opinioni condivise da Vera La Monica, della segreteria nazionale della Cgil. “Diamo voce – ha detto- al dissenso”.

Su Domenica Live (Canale 5), ancora "clap and jump per Renzi". L'insegnante della Raiti ospite in studio

Il “clap and jump per Renzi” cantato dai bimbi della scuola Raiti di Siracusa rimane al centro delle attenzioni mediatiche. Dopo le polemiche politiche che, viste da Siracusa, hanno sorpreso non poco coinvolgendo i piccoli studenti e gli insegnati di un istituto che voleva solo accogliere bene “una persona importante”, prova oggi a spiegare l’assoluta ingenuità della scelta l’insegnante di musica della Raiti, Paolo Genovese. E lo farà davanti alle telecamere di Domenica Live, la trasmissione di Canale 5 condotta da Barbara D’Urso. Genovese interverrà in studio nel pomeriggio per cercare di chiarire all’Italia le idee sul polverone sollevato dalla canzoncina di benvenuto al presidente del Consiglio in visita a Siracusa. Una graziosa iniziativa, priva di ogni connotazione politica, divenuta sui media nazionali “il caso”. Amareggiato il sindaco, Giancarlo

Garozzo. “Utilizzare scuola e bambini per lotta politica, e’ questo che ritengo disgustoso!”, si sfoga su Facebook.
Di seguito vi riportiamo la nostra intervista realizzata con l’insegnante Paolo Genovese, oggi ospite di Domenica Live.

Siracusa. Elezioni suppletive: le catene di Gennuso e le polemiche politiche. Leggi le reazioni

Ai piedi dell’ex tribunale di Siracusa, in piazza della Repubblica, ci sono i cartelli. “Indire le elezioni un dovere istituzionale”, “Brogli elettorali a Siracusa, i cittadini chiedono verità e giustizia” e poi ancora “Presidente Crocetta: non farti imbrigliare dai poteri forti”. E accanto c’è lui, l’ex deputato regionale Pippo Gennuso, catene ai polsi. Ha aspettato qualche effetto dopo la sentenza del Cga di Palermo che ad inizio febbraio ha disposto la ripetizione delle elezioni regionali 2012 in nove seggi tra Pachino e Rosolini. Ma l’indizione delle elezioni non arriva, il tempo passa e per l’ex autonomista è tempo di tornare ad alzare la voce.
Dalla Prefettura di Siracusa hanno assicurato impegno, nei limiti e nel rispetto delle competenze, per aprire un canale di dialogo istituzionale anche con la presidenza della Regione. Pippo Gennuso aspetta ma non smobilita. Finchè non arriveranno notizie proseguirà nella sua azione di protesta, pronto anche a spostarsi a Palermo da martedì.
Intanto incassa il sostegno bipartisan del pd Tony Gulino e di Forza Italia. L’on.Stefania Prestigiacomo e il sen. Bruno

Alicata parlano di “fatto scandaloso”. I due si dicono “profondamente sorpresi del fatto che il presidente della Regione, forse troppo impegnato nei suoi spot propagandistici, non si sia deciso a firmare il decreto per indire le elezioni. Il rispetto della legge, della legalità e soprattutto della democrazia, non può essere a doppia velocità. La vicenda dei brogli elettorali in occasione delle Regionali del 2012 in provincia di Siracusa è inquietante ed é aggravata ulteriormente dalla sparizione dei plichi elettorali, oggetto di verifica da parte del Cga. Si faccia piena luce su questa gravissima vicenda e il presidente Crocetta non prenda ancora tempo, stabilisca subito la data delle elezioni per ripristinare la democrazia e la legalità violati nel rispetto dei cittadini”.
Parla, invece, di pressione indebita sulla magistratura il deputato regionale Bruno Marziano (Pd). “Gennuso continua in queste plateali forme di protesta che non hanno ragion d’essere, perché tendono semplicemente a rovesciare la verità”, è la dura accusa mossa dall’ex presidente della Provincia di Siracusa. Marziano, insieme a tutti gli altri deputati siracusani eletti nel 2012, ha presentato una denuncia alla magistratura per “l’accertamento della verità, soprattutto sulla sparizione dei plichi elettorali e su eventuali fenomeni di voto di scambio. Inoltre, ove ci siano stati brogli, 5 dei 6 parlamentari interessati, con questa sentenza del Cga da innocenti vengono sospettati di essere colpevoli, e da vittime diventano carnefici poiché avrebbero violato le regole elettorali”. Poi Marziano si rivolge direttamente a Gennuso. “Come lui ha ritenuto di rivolgersi al giudice amministrativo per ottenere giustizia, al tempo stesso deve riconoscere agli altri il diritto di potere difendere la propria onorabilità e il proprio status. Peraltro se fosse veramente rispettoso della legge e della giustizia dovrebbe sapere che l’avvocatura dello Stato per chiedere al Cga le modalità con cui ottemperare alla sentenza ha fatto rilevare una serie di criticità, nella sentenza stessa, che la rendono di difficilissima applicazione”. Non solo, il deputato del Pd

non esclude che “dagli sviluppi della vicenda penale potrebbero emergere elementi eclatanti in grado di intervenire anche sull’iter amministrativo”.
Molto critico verso Stefania Prestigiacomo e Pippo Gennuso è il deputato del Megafono, Giambattista Coltraro. “Il cambio di casacca di Gennuso ha illuminato la Prestigiacomo che adesso corre in sua difesa diffidando con tono indignato il presidente Crocetta a provvedere immediatamente al ritorno alle urne. Evidentemente questo intervento è il prezzo del passaggio di Gennuso alla corte di Berlusconi. Come la plateale protesta messa in atto in queste ore da Gennuso, la sortita della Prestigiacomo trasuda di arroganza e di mancanza di fiducia nella Magistratura che sta operando per chiarire le cose. Lo stile è sempre quello. Auspico invece – conclude Coltraro – che prima di andare al voto la Magistratura compia il suo lavoro fino in fondo, chiarendo le responsabilità su quanto è successo”.
Sulla vicenda interviene anche Enzo Vinciullo, parlamentare regionale di Ncd. “Si arrestino gli autori dei brogli elettorali e del furto delle schede in tribunale e poi si può votare. Risibili le dichiarazioni di alcuni esponenti politici che dimostrano di sconoscere totalmente le Leggi Siciliane”.
Secca la replica di Gennuso. “Fuori luogo le affermazioni degli onorevoli Vincenzo Vinciullo e Bruno Marziano in merito alla sentenza emessa dal Cga di Palermo. La legge siciliana in materia di processi amministrativi è chiara a tutti ma non a loro due, i quali continuano a citare leggi superate da decenni ed ignorano il codice del processo amministrativo entrato in vigore nel 2010”.

Siracusa. Un sorbetto al limone Igp per conquistare il mercato francese

Il limone di Siracusa Igp protagonista nei saloni degli istituti italiani di cultura di Parigi e di Vienna. L’eccellenza tipica del territorio potrà così farsi conoscere e apprezzare da un pubblico composto da specialisti, giornalisti, operatori di mercato ma anche raffinati gourmand e appassionati del made in Italy. Il consorzio del limone Igp punta soprattutto a riconquistare il vicino mercato francese. L’idea di partenza, divertente, è quella di imporsi con un sorbetto al limone di Siracusa Igp capace di coniugare più di una eccellenza.
Questa mattina è stato illustrato il programma degli appuntamenti internazionali. Nel salone della Camera di Commercio hanno preso la parola il Segretario Generale, Roberto Cappellani, il presidente del Consorziom Fabio Moschella, gli organizzatori Valeria Rizza e Gianluca Agati e Sebastiano Bongiovanni di Siracusa Turismo, che godrà di uno spazio in entrambe le manifestazioni estere per enfatizzare sempre di più il connubio promozione integrata prodotto-territorio.

Siracusa. "Clap and jump per Renzi": sorpresa per il

polverone mediatico. Le interviste

Titoli su titoli, commenti su commenti. Il clamore suscitato dalla canzone con cui i piccoli studenti del Raiti hanno accolto Matteo Renzi ha sorpreso non poco. Increduli gli insegnanti che sottolineano la spontaneità dei bimbi anche nel coro “Matteo, Matteo” con cui hanno salutato il presidente del Consiglio. Nulla di preparato. La canzone, quella si. Un adattamento su un testo esistente e spesso utilizzato a scuola in varie occasioni. E nessuno si sarebbe mai atteso un simile polverone. “Una strumentalizzazione politica, avremmo fatto lo stesso per Letta o Berlusconi”, spiega una delle insegnanti che in poco meno di 24 ore – insieme alle colleghe – ha messo in piedi il programma di accoglienza e ha raccolto gli splendidi disegni con i sogni degli studenti, regalati a Matteo Renzi.

Paolo Genovese è l’insegnante di musica che ha preparato, insieme ai ragazzi, il clap and jump delle polemiche. Polemiche che lo sorprendono.

Siracusa. "Se lo Stato siamo noi, lo Stato non è tutela", si incatena in Tribunale poi il sindaco di Lentini

ricevuto in Prefettura

Ha dato seguito al suo annuncio e questa mattina si è incatenato davanti al tribunale di Siracusa per protestare contro la malaburocrazia. Alfio Mangiameli, sindaco di Lentini, aveva preannunciato ieri al premier Renzi la sua intenzione. Con fascia tricolore si è incatenato sotto palazzo di giustizia, lungo viale Santa Panagia. Ha ricevuto la solidarietà di Orazio Scalorino, sindaco di Floridia, poi la svolta in tarda mattinata: Mangiameli è stato convocato in Prefettura dove si sta cercando una soluzione per permettere al Comune che dirige di ritrovare liquidità per le spese correnti dopo che un pignoramento per un contenzioso (4,2 milioni di euro) ha messo a rischio stipendi e servizi.

Siracusa. La visita del premier Matteo Renzi. I video dei momenti salienti

Su SiracusaOggi.it una raccolta di video per rivivere e rivedere i momenti principali della visita del Presidente del Consiglio, Matteo Renzi. Una giornata cominciata di buon mattino, alle 9, con la visita all'istituto scolastico "Salvatore Raiti". Ad accogliere Renzi, il sindaco Giancarlo Garozzo e la dirigente scolastica. Insieme sono stati accolti dai piccoli studenti raccolti all'ingresso. Bandierine tricolori e il coro "Matteo, Matteo". Poi, nella palestra, il premier parla con i ragazzi.

Tappa successiva: Palazzo Vermexio. Nel salone Borsellino del palazzo di città, Matteo Renzi incontra i sindaci della provincia. Ascolta le istanze e i problemi. Rimbrotta simpaticamente il primo cittadino di Rosolini per un intervento troppo politico, accoglie il tema dei fondi per il dissesto idrogeologico segnalato dal sindaco di Avola poi prende la parola e ai 21 rappresentanti dei Comuni dice: “non siate incatenati. Scatenatevi, scatenate il futuro”.

Seguito anche da decine di giornalisti di testate nazionali, Renzi non dimentica le sfide del suo governo. E da Siracusa annuncia le sue riforme che saranno presentate, discusse e “alcune ratificate” mercoledì prossimo.

Poi, dopo aver parlato con i rappresentanti del Tavolo Permanente per il Lavoro e lo Sviluppo invita ad usare un nuovo metodo, tutto riassunto nello slogan “no tavoli, only email”.

Poi, in chiusura di una fitta mattinata, l’appello. Il presidente del Consiglio si rivolge a tutti: imprenditori, sindaci, cittadini. Queste le sue parole.